

1640  
*medita di  
 moderargli.  
 ne' Cata-  
 lani princi-  
 palmente.*

*Benche dal-  
 la ferocia  
 del genio.  
 e dalla na-  
 tura del si-  
 to.*

*quasi rve-  
 mendi.  
 attento  
 nondimeno  
 a reprimer-  
 gli.*

*dopo la ri-  
 cuperazione  
 di Salses.*

*lascia ap-  
 presso di lo-  
 ro acquar-  
 riate le  
 Militie.*

*che traboc-  
 cano negli  
 estremi del-  
 le licenze.*

consenso de' Popoli convenendo dipendere, non riuscivano le provisioni uguali alla necessit , n  pronte all'urgenza. Dunque pensava di abolire,   almeno di restringere tanta libert , che s'attribuivano alcuni, e principalmente i Catalani, che, decorati da grandissimi privilegi, & immuni da molti pesi, custodivano la loro libert  con Zelo non minore, che la Religione. Gi  alcuni anni, tenendo il R  in Barcellona le Corti, resisterono pi  volte alle sodisfattioni dell'Olivares, dal che irritato egli nodr  poi sempre nel cuore concetti di reprimerli, e d'abbassarli. I R  solevano veramente rispettare quella natione per natura feroce, e per lo sito importante, perche la Provincia, se dalla parte del mare per l'importuosit    impenetrabile, da quella di Terra pare inaccessa per le montagne; anzi queste, internandosi, & in molti rami divise, le formano altrettante trincere, e ripari, ne quali si comprendono Piazze forti, Citt  popolate, Terre, e gran numero di Villaggi; tutta la Provincia potendo rassomigliarsi a un poderoso Bastione, munito di pi  ritirate. La vicinanza poi alla Francia, i passi de' Pirenei, l'ampiezza del giro, la populatione, e l'inclinatione martiale degli abitanti la rendevano considerata, e poco men che temuta. Ad ogni modo il Conte Duca applicava il pensiero all'opportunit  di frenarla: ma quando stim , che la fortuna l'aprissi, non s'avvide, che insieme portava il precipitio alla grandezza, & alla salute di tutta la Spagna. Abbiamo di sopra osservato, come il Richelieu, stuzzicando da quella parte i confini, sperava di promuovere gravi accidenti, e particolarmente d'irritare l'animo de' Popoli tra gl'incomodi della guerra, e i danni dell'armi. Cosi riusc  puntalmente; perche, perduta Salses, convennero gli Spagnuoli, per ricuperarla, piantare la Piazza d'Armi nella Catalogna; & ottenuta la di lei deditione, vi lasciarono a quartiere l'esercito; onde, se durante l'assedio f  la Provincia gravemente afflitta dal passaggio delle militie, dopo risenti la licenza, tanto pi  dura, quanto n'erano meno avvezzi quei Popoli. S'udirono estorsioni, & aggravii, profanati i Tempii, violate le Donne, rapiti gli haveri: a quali eccessi i Capi non riparando, si formava concerto, che l'Olivares, per imporre sotto titolo di

ne-